

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

06 dicembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/12/2024	11	La novità in via Galliera Galleria Leòn, fotografia e arte <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	06/12/2024	15	Omicidio al Novi Sad: per i due minorenni il processo si azzerà <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	06/12/2024	34	Vianese, Castellarano e Campagnola le reggiane che avanzano in Coppa > <i>diluca Cavazzoni</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	06/12/2024	4	La casa è diventata un lusso le compravendite calano ancora = Affittare è un'impresa comprare una chimera Così i prezzi volano <i>Marco Bettazzi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/12/2024	63	Camion troppo pesanti, elevate 25 multe <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/12/2024	66	«Paura, allucinazioni e ossigeno» La lunga guarigione dopo il Covid <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/12/2024	47	Il cuore della città = `Ferrara, la città cardioprotetta` Piazze, vie e parchi: ecco i `Dae` «Defibrillatori, grazie a chi li ha donati» <i>Mario Tosatti</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	06/12/2024	59	Chiude un ufficio postale al Barco <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	06/12/2024	48	Pakistano ammazzato al Novi Sad, due imputati al tribunale per i minori <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/12/2024	57	La mostra `Botanismo` di Maurilio Iembo <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/12/2024	69	Beatrice Salvioni racconta il suo amore per la scrittura <i>Redazione</i>	15

La novità in via Galliera Galleria Leòn, fotografia e arte

Una nuova galleria d'arte a Bologna, che presterà particolare attenzione alla fotografia e alle espressioni artistiche che usano il corpo. La Galleria Leòn, diretta da Leonardo Iuffrida, aprirà le porte al pubblico in via Galliera 42/A oggi alle ore 18,30. La nuova realtà espositiva è definita da una sezione che comprende un archivio fotografico composto da una selezione di scatti vernacolari dall'Ottocento a oggi, insieme a foto vintage di grandi autori americani di nudo maschile e cultura queer, tra cui Bob Mizer e Bruce of Los Angeles. E

da una seconda sezione dedicata a mostre temporanee, con esposizioni di opere e artisti emergenti. In occasione dell'apertura, Iuffrida presenta la doppia personale «Flemish Flair» dei due fotografi italiani Camilla Di Bella Vecchi e Marco Gualdoni. (p. d. d.)



Peso:5%

Omicidio al Novi Sad: per i due minorenni il processo si azzera

Clamorosa svolta nella vicenda dell'accoltellamento choc tra pakistani al Novi Sad, per un cellulare, che il 31 marzo 2023 costò la vita al 16enne Mohamed Ahram.

Nell'ambito di una lunga udienza con rito abbreviato, il pm Lucia De Santis aveva chiesto 40 anni di carcere per i due imputati arrestati: due pakistani che secondo gli accertamenti compiuti erano di poco maggiorenni. Ha chiesto 20 anni ciascuno per l'omicidio del 16enne e il tentato omicidio di altri due giovani. Le stesse accuse pendono su un terzo conazionale, latitante.

Nella scorsa udienza l'avvocato Marco Ferraresi, difensore del giovane accusato di concorso in omicidio e di tentato omicidio di un altro accoltella-

to, aveva sollevato nuovi dubbi sulla maggiore età del suo assistito. Aveva cioè scoperto che il decreto con cui il Tribunale per i minorenni di Bologna attestava la maggiore età del profugo non era mai stato notificato al ragazzo, e quindi non era irrevocabile. Ha quindi evidenziato che fu compilato non tenendo conto di tutti i criteri sulla base dei quali viene stabilita l'età di una persona. Per questo ha presentato reclamo presso la Corte d'appello per i minori di Bologna. Che lo ha accolto, stabilendo che in caso di esame incompleto, un ragazzo per cui vi è il dubbio di età va ritenuto minorenni, la circostanza più a suo favore. Così come minorenni all'epoca dei fatti è risultato l'altro pakistano che secondo

gli inquirenti avrebbe sferrato la coltellata fatale: in questo caso, era stato l'avvocato Domenico Ippolito a presentare un documento che attestava la minore età.

Ieri mattina il gip Antonella Pini Bentivoglio ha preso atto dei rilievi sancendo il rinvio del processo al Tribunale per i minorenni per quanto riguarda i due arrestati. Qui si ripartirà da zero, con condizioni molto più favorevoli per i due: sotto ai 25 anni non si va in carcere (mentre finora erano al Sant'Anna) e c'è l'attenuante dell'età. «Siamo molto soddisfatti - sottolinea l'avvocato Ferraresi - sia della decisione della Corte d'appello che della sua applicazione da parte del gip di Modena. Un accoltella-

mento per un cellulare del resto, è un reato tipicamente minorile». Per il terzo giovane, maggiorenne, il processo va invece avanti, ma è latitante. ●

D.M.



L'intervento

I soccorsi e i rilievi dei carabinieri dopo l'accoltellamento del 31 marzo 2023



Peso:25%

Vianese, Castellarano e Campagnola le reggiane che avanzano in **Coppa**

In Eccellenza le semifinali sono in programma il 18 dicembre

di **Luca Cavazzoni**

Reggio Emilia La Vianese in Eccellenza, il Castellarano, che tra l'altro ha eliminato la Bagnolese, ed il Campagnola in Promozione.

Dopo il mercoledì sera di coppa, sono queste le reggiane rimaste in lizza. Eccellenza. Si sono giocati i quarti di finale della fase regionale della Coppa Italia Memorial "Dorindo Sanguanini", con il poker esterno della Vianese (0-4) sui modenesi del Real Formigine grazie alla doppietta di Caselli ed ai calci di rigore di Malivojevic e Falanelli. Negli altri match

si sono qualificate la Vis Novafeltria (3-0 sul Football Cava Ronco), il Nibbiano e Valtidone (0-1 contro l'Agazzanese) ed il Gambettola (2-1 sul Tropical Coriano). Le semifinali si giocheranno mercoledì 18 dicembre, con gare sempre ad eliminazione diretta.

Gli accoppiamenti saranno decisi dopo il sorteggio da parte della Federazione regionale, che sarà integrale tra tutte le quattro squadre qualificate. Promozione. Si sono giocati gli ottavi di finale della Coppa Italia Memorial "Maurizio Minetti", con le uniche reggiane ora rimaste in lizza che sono Castellarano e Campagnola. Il Castellarano ha piegato, nel derby, di misura la Bagnole-

se (0-1) con la rete di Ferrara.

Il Campagnola, dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari, ha prevalso, ai calci di rigore per 6-5, sui modenesi dell'Atletic Cdr Mutina.

Nonostante il tiro che Camillo si è fatto parare, il Campagnola ha realizzato con Vezzani, Barilli, Marzi, Ricciotti, Chakir e Ricciardi, mentre al resto ha pensato Vioni parando quello di Caselli e con l'altro errore modenese di Sejdiraj che ha calciato fuori.

Le altre qualificate sono: Futura Fornovo Medesano (3-0 al Castelnuovo), Sannazzarese (7-8 ai tiri di rigore contro la Pontenurese dopo il 2-2 dei tempi regolamentari), Bentivoglio Cal-

cio (0-1 sul Calcio Forlimpopoli), Comacchiese 2015 (1-0 ai danni dello Young Santarcangelo) e Centese Calcio (1-3 esterno sul San Felice), mentre Riccione Calcio-Stella si giocherà mercoledì prossimo.

La formula

I quarti di finale, sempre ad eliminazione diretta, si giocheranno mercoledì 26 febbraio. Si andrà avanti con le macroaree territoriali che sono già composte, quindi, dopo il sorteggio da parte della federazione regionale, il Castellarano ed il Campagnola potrebbero sfidarsi nel derby oppure affrontare Futura Fornovo Medesano e Sannazzarese. ●

Milos Malivojevic ha aperto le marcature nel match vinto nettamente dalla sua Vianese contro il Real Formigine



Peso:26%

La casa è diventata un lusso le compravendite calano ancora

Rapporto Nomisma: gli affitti continuano a crescere, aumento del 5% in città

Le famiglie fanno più fatica a comprare casa, e infatti calano le compravendite, e questo spinge verso l'alto gli affitti. Lo certifica Nomisma, che in città registra un rincaro del 5% dei canoni nell'ultimo anno, a causa di un'offerta decisamente scarsa e di una domanda in crescita. Ma questo provoca anche come effetto, segnala un'altra ricerca, che parte degli acquisti negli ultimi anni si è spostata dal

comune capoluogo a quelli confinanti, proprio alla ricerca di immobili meno cari. Il tema della casa resta uno degli argomenti centrali, da qualsiasi parte lo si guardi.

di **Bettazzi** a pagina 4

Affittare è un'impresa comprare una chimera Così i prezzi volano

di **Marco Bettazzi**

Le famiglie fanno più fatica a comprare casa, e infatti calano le compravendite, e questo spinge verso l'alto gli affitti. Lo certifica Nomisma, che in città registra un rincaro del 5% dei canoni nell'ultimo anno, a causa di un'offerta decisamente scarsa e di una domanda in crescita. Ma questo provoca anche come effetto, segnala un'altra ricerca, che parte degli acquisti negli ultimi anni si è spostata dal comune capoluogo a quelli confinanti, proprio alla ricerca di immobili meno cari.

Il tema della casa resta dunque uno degli argomenti centrali, da qualsiasi parte lo si guardi. Nomisma nel suo ultimo Osservatorio segnala un nuovo calo delle compravendite nei primi mesi dell'anno (-2,2%) con previsioni di una nuova possibile diminuzione nella secon-

da parte dell'anno. Le ragioni sono diverse, ma la principale è il fatto che molte famiglie decidono di rivolgersi all'affitto «per i costi dei mutui o per la mancanza di budget iniziale», spiega Nomisma, mentre chi vende «non è ancora disposto a rivedere al ribasso il prezzo offerto». Per questo, il 60% della domanda si sta spostando verso l'affitto.

Altro aspetto che spiega il fenomeno sono le caratteristiche delle



Peso: 1-14%, 4-32%

case offerte, che non sono del tutto coerenti con quello che le famiglie cercano, cioè «soprattutto alloggi con balconi o ampi terrazzi, doppi servizi, posti auto o garage e ristrutturazioni recenti», segnala ancora Nomisma. Così i prezzi nel secondo semestre 2024 sono aumentati ancora, sia per il nuovo (+1,1%) che per l'usato (+0,7%).

Spinti da una domanda in crescita e da un'offerta insufficiente, sono invece aumentati maggiormente gli affitti: del 3% nei primi sei mesi dell'anno e del 5,3% nell'ultimo anno, con un andamento più sensibile nelle zone di pregio (+4,4% semestrale e +7,9% annuale). Il canone medio in città per una casa in buono stato è di 111 euro al metro quadro per anno, che in centro sale a 143 euro e in periferia scende a 93 euro. Stabili e «pressoché minimi» i tempi medi per affittare un allog-

gio, appena un mese e mezzo. Nel frattempo, segnalano invece la Fiaip e il portale SoloAffitti, anche gli affitti delle camere per gli studenti sono aumentati, salendo nell'ultimo anno del 5% fino a 500 euro al mese per una stanza singola.

Tutto questo modifica anche il comportamento delle famiglie che cercano una casa, spingendole a considerare sempre più spesso l'opzione di uscire dalla città. Secondo un'indagine della società di servizi immobiliari Abitare Co., in dieci Comuni che confinano con Bologna le compravendite fra il 2019 e il 2023 sono in media cresciute del 10,6%, mentre all'interno del Comune di Bologna sono diminuite del 9,3%. Tra i Comuni periferici si notano cali delle vendite solo a Castel Maggiore (-18,7%) e Calderara (-2,1%), mentre tutti gli altri sono in crescita, soprattutto Granarolo (+48,4%), Zola

Predosa (+21,9%), Castenaso (+17,9%), Sasso Marconi e Anzola (entrambi +10%).

Una «tendenza generale osservata anche in altre città italiane», segnala Alessandro Ghisolfi, direttore del centro studi di Abitare Co. Che si spiega anche coi costi ridotti. Per le case nuove nei 10 Comuni indagati si spendono in media 3.450 euro al metro quadro, contro i 4.400 euro di Bologna (950 euro di differenza), mentre per l'usato 2.800 contro 3.550 euro (750 di differenza). Per un appartamento di 80 metri significano rispettivamente un gap di 76 o 60 mila euro a favore dei Comuni confinanti. «Per aumentare l'offerta servirebbe riqualificare il patrimonio esistente, anche pubblico, e norme favorevoli per le nuove costruzioni», sottolinea Ghisolfi

In città calano le
compravendite del 5%
In 10 Comuni della
provincia la casa costa
sino a mille euro
a mq in meno



▲ **Cerco casa**

Il 60% della domanda in città si sta spostando verso l'affitto



📊 **Il mercato immobiliare**
Calo delle compravendite nei primi mesi del 2024 (-2,2%)



Peso:1-14%,4-32%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE RENO GALLIERA

Camion troppo pesanti, elevate 25 multe

Camion controllati dalla Polizia Locale del Comando Reno Galliera durante i 'pattuglioni' specifici. A comunicare l'esito dell'ultimo controllo, avvenuto a inizio dicembre, il comandante della Pl Reno Galliera, Massimiliano Galloni: «Gli esiti dell'ultima periodica attività di controllo specifico sull'autotrasporto ha previsto che complessivamente sono stati controllati ben tredici autocarri: nove di questi sono stati anche sottoposti a pesatura con le pese mobili in dotazione al nostro comando. Questa operazione ha dato esito positivo perchè tutti e nove sono risultati in sovraccarico, alcuni con

livelli particolarmente rilevanti e di conseguenza pericolosi. Tra questi, in particolare, un furgone che stava trasportando pneumatici, ed è risultato decisamente oltre i limiti di sicurezza. In tutto sono state 25 le sanzioni accertate».



Peso:7%

PIEVE DI CENTO

«Paura, allucinazioni e ossigeno» La lunga guarigione dopo il Covid

Samuele Masarati, presidente della Scuola di Musica di Pieve, racconta in un libro la sua malattia
«Il titolo è 'O2, una storia vera': è il simbolo dell'ossigeno che è la cosa che mi è mancata di più»

Il Covid un anno fa, il coma poi il risveglio con le allucinazioni che l'hanno portato in avventure dove realtà e fantasia si sono fuse e infine la dura riabilitazione. E' la storia di Samuele Masarati, storico presidente e docente di pianoforte della Scuola di Musica di Pieve che ha deciso di scrivere quanto ha vissuto e il 15 dicembre alle 17 al Centro Sociale Ancescao di via Ugo Bassi, a Cento, presenterà per la prima volta il suo libro 'O2, una storia vera'.

«E' il simbolo dell'ossigeno che mi è venuto a mancare e che ho bramato - dice Masarati - io mi sono ripreso pian piano, mi sono svegliato e ho sentito quasi l'obbligo di scrivere questo libro dove racconto un'esperienza di vita, paure, ansia, incertezze ma anche speranza, rinascita e le allucinazioni che ho avuto al momento del risveglio dopo il coma farmacologico che è sta-

to come essere morto - spiega - non se ne parlava ma il covid era tutt'altro che finito e mi colpì un anno fa mandandomi in

una situazione così grave che l'intubazione non bastò e furono costretti anche la tracheotomia, di cui nella voce ne porto ancora il segno così come nella fatica a parlare per lungo tempo. Ricordo solo che entrai all'ospedale Maggiore. Poi il crollo, il buio, le volte che mi hanno dato quasi per spacciato, il trasferimento all'ospedale di Bentivoglio perché il reparto era pieno». Un lento risveglio tra realtà e fantasia.

«**Ho vissuto** avventure, viaggi all'estero e mi sono trovato anche su un carosello magico con ombrelloni che mi portavano alto in cielo. Ma a volte anche allucinazioni dove ero paralizzato». Situazione che era reale. «Dopo un mese nel letto i muscoli non rispondevano più, non riuscivo più a fare nulla, nemmeno a tenere la penna o il telefono in ma-

no per poter aver contatto con il mondo - dice - ma al mio fianco c'era il personale dell'ospedale che mi è stato tanto vicino, mi hanno sollecitato per farmi reagire, di enorme umanità, e che mi hanno spronato e dato grande coraggio. Racconto anche la mia dura rinascita e la paura di non poter tornare più come prima e a scuola per insegnare».

Un libro che racchiude una storia immensa fatta di tanti racconti e illustrazioni di Ester Alberghini, autoprodotta, i cui proventi ha già detto di volerli devolvere in beneficenza a una realtà povera estera per aiutare i bambini.

LA RINASCITA

«Racconto il timore di non tornare come prima e di dovere rinunciare all'insegnamento»



Nel riquadro Samuele Masarati che ha raccontato la sua odissea in un libro



Peso: 39%



Uno dei 'Dae' e le associazioni donatrici

IL PROGETTO 'FERRARA CARDIOPROTETTA'

IL CUORE DELLA CITTÀ

Tosatti a pagina 3

Attivati altri nove (dei 26) defibrillatori donati dalle associazioni: ecco i punti dove trovarli
La presentazione in Consiglio comunale con l'Ausl, Lodi e Coletti: «E questo è solo l'inizio»

'Ferrara, la città cardioprotetta' Piazze, vie e parchi: ecco i 'Dae' «Defibrillatori, grazie a chi li ha donati»

Installati 9 salvavita e altri 15 all'inizio dell'anno. La soddisfazione di Comune e Ausl: «Ed è solo l'inizio»

Attivati nove defibrillatori ed altri quindici entreranno in funzione nei primi mesi del 2025. Si tratta del progetto 'Ferrara Città Cardioprotetta', nato dall'accordo siglato lo scorso gennaio tra amministrazione comunale e Ausl, al fine di creare la rete di defibrillatori sul territorio urbano e del forese. Dopo l'iniziale donazione di 6 strumentazioni da parte dei Rotary Club Ferrara e Ferrara Est - con la collaborazione del *Resto del Carlino* -, il progetto ha registrato altri 14 diversi donatori, permettendo di raggiungere 26 'Dae'. I primi due sono già operativi nelle zo-

ne di Via Kennedy e San Martino da maggio scorso, mentre a partire da ieri, ulteriori nove dispositivi sono entrati in funzione in altrettante posizioni strategiche come il Parco Urbano, piazza Gobetti e lungo le Mura cittadine. Nei primi mesi del 2025 è prevista l'installazione di altri 15 dispositivi salvavita, in altrettanti spazi pubblici come Piazza Municipale e Piazza Verdi, nonché sei nuove postazioni nelle frazioni del territorio comunale. **I dettagli** sono stati presentati ieri con grande orgoglio nella sala del consiglio comunale dagli assessori Cristina Coletti e Ni-

cola Lodi, promotori del progetto, con loro il dirigente del Comune e responsabile delle installazioni Antonio Parenti, il responsabile del 118 Maurizio Giacometti, il referente infermieristico Marco Orioli e la dottoressa Michela Trapella, responsabile organizzativa della Casa della Comunità Ferrara-Pontelagoscuro. «Lo sviluppo del progetto - ha dichiarato l'assessore



Peso: 45-1%, 47-87%

Coletti -, che ha già superato nelle donazioni la previsione iniziale di dotare il territorio di 25 defibrillatori, è una diretta testimonianza dei valori solidali che contraddistinguono questa città. La collaborazione fra istituzioni pubbliche, soggetti privati e tessuto associazionistico ha dato ulteriore valore ad un piano altamente funzionale».

Gli apparecchi salvavita sono collocati in apposite teche riscaldate e collocate in un totem. Quelle attive da ieri sono nove: Giardino Norma Cosetto, autostazione corriere, mura-Porta degli Angeli, mura-Torrione di San Giovanni, Piazzale dei Giochi, via Bologna Sacra Famiglia (davanti all'ingresso della scuola Mosti), Parco Bassani, Parco Massari e Piazza Gobetti. Le nuove postazioni attive nei primi mesi del 2025, tra gennaio ed inizio febbraio: Mura Porta San Pietro, Piazza Verdi, Piazza XXIV Maggio, Piazza del Municipio, Piazza Savonarola, Piazza Sgarbi, Piazzale Medaglie d'Oro

(sottomura), Giardini di Viale Cavour e viale Alfonso d'Este. Poi Baura, Corlo, Malborghetto di Boara, Pontegradella, Porotto e San Bartolomeo. «Il progetto è un esempio di collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini, - ha aggiunto l'assessore Lodi - che dimostra come la solidarietà e la responsabilità collettiva possano migliorare concretamente la sicurezza e la salute pubblica. Oggi rendiamo la nostra città sempre più sicura. È un traguardo importante, che segna l'inizio di un percorso che continuerà nel futuro». Premiate le quattordici realtà che hanno donato i dispositivi: Associazione Giulia, Pro Social Odv, Degiuli Costruzioni, Giancarlo Felloni, di Giulio Felloni, Alberto & C', Fiab, Fondazione Santini, Galliera Costruzioni, Geo Costruzioni, Gruppo Ghedini, R.L. Girolamo Savonarola, Rotary Club Ferrara, Rotary Club Ferrara Est, Rotaract e Sintexcal Spa.

di **Mario Tosatti**
Galleria Matteotti

Sotto la redazione del Carlino

Donato dal Rotary Ferrara e Rotary Ferrara Est, con la collaborazione del Carlino, attivo un 'Dae' tra via Gobetti e la Galleria Matteotti

Lodi e Coletti: «Un progetto esempio di collaborazione tra istituzioni, imprese e cittadini»



In alto il defibrillatore installato davanti al Torrione, a destra Marco Orioli in un momento della presentazione nella sala del Consiglio e sotto il 'Dae' in via Borsari (foto di **87%**)

Ecco dove trovarli

VIA BOLOGNA



PARCO MASSARI



Davanti alla scuola Mosti

Accanto alla Sacra Famiglia

Scoperto ieri il salvavita davanti all'ingresso della Scuola elementare Mosti, in via Bologna, proprio accanto alla chiesa della Sacra Famiglia

Aree verdi

Sempre più sicure

Non potevano mancare i parchi: nella foto il 'Dae' attivo al Parco Massari. Un macchinario gemello è stato installato anche al Parco Bassani

VIA GOBETTI



Peso:45-1%,47-87%

FERRARA

Il piano di riorganizzazione

Chiude un ufficio postale al Barco

Poste Italiane sta attuando una riorganizzazione della propria rete territoriale in coerenza con i provvedimenti adottati in materia dall'Autorità di regolamentazione Agcom. L'Azienda ha dunque predisposto un piano di riorganizzazione della rete postale. Un'esigenza che nasce dalle mutate abitudini dei cittadini che utilizzano sempre di più servizi e prodotti sui canali digitali tanto che ad oggi sono oltre 20 milioni le interazioni giornaliere sui canali online come il sito po-

ste.it e le app.

A Ferrara, pertanto, è previsto un intervento su un ufficio postale a fronte di 22 che continueranno a essere regolarmente aperti e disponibili. In particolare, si evidenzia che l'ufficio postale di Ferrara 8 (in via Gherardo Prospero 8, dotato di Atm), dista meno di due chilometri dalla sede di via Bentivoglio 215 prossima alla chiusura (Ferrara 7) oltre agli uffici di Ferrara 1, in via Arianuova 142 e Pontelagoscuro, in via del Risorgimento, distanti poco più di due chilometri dall'ufficio interessato da

chiusura. Dei 22 uffici postali nel Comune di Ferrara, 20 sono dotati di Atm Postamat fruibile 24 ore su 24, dodici sono forniti del servizio di prenotazione oltre alla presenza di 102 punti Lis e 67 Punto Poste. A questo presidio si aggiungono le numerose opportunità che derivano dalla nuova modalità di offerta di prodotti e servizi negli uffici postali. «La presenza sul territorio e la capillarità della rete costituiscono un'attività strategica» fanno sapere da Poste Italiane.



Peso: 18%

Il processo

Pakistano ammazzato al Novi Sad, due imputati al tribunale per i minori

Entrambi si erano dichiarati minorenni all'epoca dei fatti, il 31 marzo dello scorso anno, quando al Novi Sad fu accoltellato a morte il 16enne Moahmmad Arham, inserito nel percorso di accoglienza. Ora i due imputati per l'omicidio del ragazzino - il terzo è latitante - saranno giudicati dal tribunale dei minori. Infatti ieri il gip Pini Bentivoglio, visto il ragionevole dubbio sull'età dei due pakistani, ha dichiarato l'incompetenza funzionale. Per uno dei due, al centro di un precedente procedimento, gli atti avevano dimostrato che in quel momento aveva già raggiunto la maggiore età. Per quanto riguarda il secondo imputato, le 'carte' sono bloccate in Pakistan, dove gli uffici sono chiusi a seguito di forti tensioni nel paese. «L'Ambasciata italiana in Pakistan non ha mai risposto circa la verifica dei documenti - sottolinea l'avvocato Domenico Ippolito, che rappresenta uno dei due imputati - Il giudice Pini Bentivoglio ha ritenuto che in presenza di un dubbio gli atti dovessero essere trasmessi per competenza funzionale al tribunale dei minori per un ulteriore seguito». Dunque per i due, per i quali la pubblica accusa aveva chiesto 20 anni di carcere, il processo ripartirà dinanzi al tribunale dei minori. Entrambi dovrebbero ora essere trasferiti nelle strutture carcerarie per minori. L'avvocato Marco Ferraresi, per il secondo imputato precisa: «Nel caso del mio assistito esisteva un decreto del tribunale per i minori che gli attribuiva la maggiore età all'epoca del fatto. Un decreto emesso ai fini amministrativi che però fa stato in tutti i processi civili e penali che sorgano; per cui nel nostro processo era stato escluso che potessi invocare la minore età. Al tribunale dei minori ho visto però che non era stato notificato e la corte d'appello, sezione minori, ha ribaltato la decisione osservando che erano stati adottati per valutare l'età canonica su campione nordamericana ma il ragazzo è pakistano.

v.r.



Peso:22%

Gualtieri

La mostra 'Botanismo' di Maurilio Iembo

Domani apre la mostra 'Botanismo' dell'artista designer Maurilio Iembo, a palazzo Bentivoglio di Gualtieri, paese in cui vive l'autore. L'esposizione, a cura di Elena Gollini, arriva dopo essere stata all'attenzione del pubblico a Reggiolo. A Gualtieri è visitabile fino al 22 dicembre, con ingresso libero. Domani alle

10,30 è prevista una conferenza con le istituzioni comunali e relatori con interventi su tematica e argomenti della mostra.



Peso: 7%

Libri

Beatrice Salvioni racconta il suo amore per la scrittura

Beatrice Salvioni, classe 1995, l'ospite dell'appuntamento con «Autori in prestito», nella tappa di stasera alle 21 alla sala dei Falegnami di palazzo Bentivoglio a Gualtieri. Beatrice è nata a Monza, ha praticato scherma medievale e scalato il monte Rosa. Laureata in filologia moderna e diplomata alla Scuola Holden. «La Malnata», il suo primo romanzo, è uscito per Einaudi Stile Libero nel 2023: ha vinto il premio Flaiano under 35 e il premio Minerva. Il primo ottobre

2024 è uscito «La Malacarne». Con «La Malnata» fece parlare di «caso letterario».

Capita spesso che i «casi letterari» si sgonfino già al secondo libro: ma non è così per Beatrice, una che a nove anni ha messo calze e succo di mela in uno zaino ed è scappata perchè desiderava con tutte le sue forze che la sua vita fosse... un'avventura. Racconta poi che quella fuga è durata fino al cancello di casa. Ma da quel momento ha ini-

ziato a pensare a delle storie che potessero diventare dei libri.



Peso:13%